

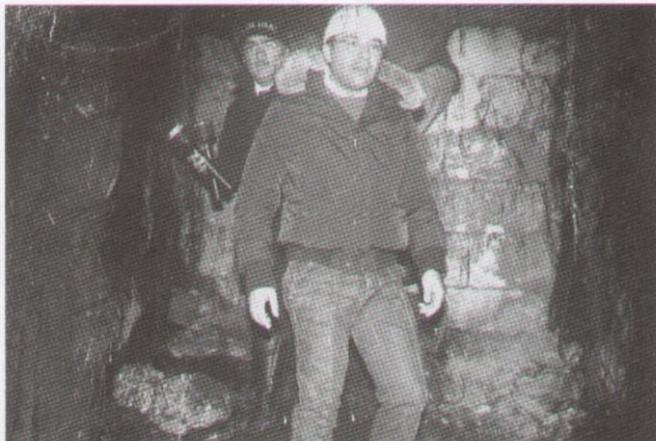


19 Dicembre 2009

Pasqualone, "i rifugi non vanno distrutti, bisogna restituirli alla città. Riferiremo all'amministrazione"

Di sicuro i parcheggi non si faranno

Irifugi antiaerei sono un'importante testimonianza del nostro passato, un patrimonio storico che merita di essere non solo conservato, ma valorizzato e reso fruibile". Ne è convinto anche l'assessore ai Lavori Pubblici Alberto Pasqualone, che all'alba di martedì ha preso diretta visione e coscienza di quei luoghi dove numerosi monopolitani si rifugiavano durante la Seconda Guerra Mondiale per mettersi al riparo dai bombardamenti. "Innanzitutto è stato molto emozionante - ha dichiarato a Fax l'assessore Pasqualone subito dopo aver effettuato il sopralluogo nei tunnel sotto la piazza - perché non mi aspettavo di vedere una struttura così, una vera e propria opera d'arte. Si mantiene in uno stato perfetto e sarebbe un peccato non recuperarla". A proposito di eventuali interventi futuri che possano rendere fruibili questi ambienti: "Oggi abbiamo avuto questa soddisfazione - ha affermato - ma prendere decisioni questa mattina sarebbe azzardato. Tuttavia è un'esperienza che è servita tantissimo. L'assessore Zaccaria ed



L'assessore Pasqualone nei rifugi. Sembra abbastanza sbalordito

il consigliere comunale Franco Leggiero, che hanno partecipato all'esplorazione, saranno testimoni con me di quello che abbiamo visto e quindi portatori all'interno dell'amministrazione di una volontà, che è quella di recuperare questo patrimonio storico architettonico di Monopoli, che sarebbe un peccato non far vedere anche a tutti gli altri cittadini". Un interesse mai mostrato prima nei confronti dei cunicoli scavati a mano dai monopolitani stessi al di sotto della grande piazza del borgo murattiano. Ricoveri

sotterranei di grande valore, che se recuperati e valorizzati costituirebbero un'importante motivo di richiamo di turisti. "Questa visita è stata anche opportuna - ha aggiunto Pasqualone - perché penso che faccia perdere le speranze a tutti coloro i quali avrebbero voluto realizzare un parcheggio interrato al di sotto di piazza Vittorio Emanuele. Questi rifugi sono una peculiarità di Monopoli, che non devono essere distrutti, ma devono rimanere patrimonio di questa città".

Antonella Minelli

Su internet ampio reportage dell'esplorazione

Anche Faxonline nei rifugi

Il nostro giornale, che racconta i fatti della città da dieci anni, non poteva mancare a quello che possiamo definire a tutti gli effetti un appuntamento con la storia. Si perché dei rifugi antiaerei, chiusi da ormai trent'anni, non c'erano fino a martedì documenti, foto e filmati. Sapevamo dell'esistenza solo grazie alle testimonianze di quei concittadini vissuti negli anni della Grande Guerra e che, in quei bunker, si sono rifugiati per sfuggire alle bombe dei nemici. Se vogliamo, siamo stati tra i promotori della "discesa", insieme al preside dell'Ipsiam Martino Cazzorla. Una idea divenuta realtà grazie all'interessamento dell'assessore ai lavori pubblici Pasqualone, dell'architetto Di Palma del Comune e degli speleologi del Gruppo Puglia Grotte di Castellana. Ma non è nostro costume prenderci i meriti. Da soli non ce l'avremmo mai fatta. Lo abbiamo fatto perché, da appassionati di storia locale, riteniamo sia giusto restitui-

re questo patrimonio alla città, scongiurando l'ipotesi che potesse essere distrutto per far spazio ai parcheggi sotterranei. Per fortuna sulla nostra strada abbiamo trovato persone di cultura, sensibili ed animate dalla volontà di fare qualcosa di buono per la città: il prof. Martino Cazzorla, l'assessore Pasqualone e l'arch Di Palma del Comune. Abbiamo compiuto l'esplorazione che è solo il primo passo verso il recupero di questo patrimonio sotterraneo, ancora intatto, che vogliamo sia restituito alla città. La nostra "battaglia" inizia ora, ma per raggiungere l'obiettivo, nell'interesse della comunità monopolitana, abbiamo bisogno del sostegno della città. Nel frattempo vi invitiamo a visitare il nostro sito internet (www.faxonline.it). Troverete un ampio filmato che documenta l'esplorazione dei rifugi. Un documentario di inestimabile valore che regaliamo alla città di Monopoli.

Gianni Lamanna